



[IL CASO]

È sparita la delibera Ticosa Sette consigli comunali e quattro mesi sprecati Tutto da rifare senza perché

[■] Ticosa, la delibera che aveva dato l'ok al progetto è sparita. L'adozione del piano integrato di intervento per l'area dell'ex tintostamperia era stata approvata in consiglio comunale nella seduta del 26 luglio scorso [proseguita fin quasi all'una del mattino del 27], dopo ben 7 sedute sul tema, complici 14 emendamenti e i cinque ordini del giorno (la discussione era iniziata il 21 giugno). Da allora sono trascorsi quasi quattro mesi e del documento si è persa ogni traccia, come ha denunciato ieri in una conferenza stampa il consigliere di opposizione Alessandro Rapinese: «Oggi pomeriggio ho effettuato alcune verifiche negli uffici comunali e ho scoperto che la delibera numero 35 di quest'anno, relativa al progetto Ticosa, non è mai stata affissa all'albo pretorio. Per di più, non venne votata l'immediata eseguibilità nella seduta del consiglio in cui arrivò il via libera all'adozione. Pertanto - ha proseguito - quel documento, tecnicamente, non esiste, dato che tutti gli atti della pubblica amministrazione hanno valore solo se vengono affissi all'albo oppure si vota l'immediata eseguibilità. Tutto quello che è stato deciso in consiglio, in pratica, non ha validità, è ridotto a chiacchiere, perché non ha alcun riscontro in un atto dell'amministrazione pubblica. Si è data d'esterno l'impressione che si stesse facendo qualcosa, ma in realtà non esiste nulla». La delibera non compare nell'albo pretorio o di ne (sul sito Internet del Comune), anche se il comunicato diffuso da Palazzo Cernezzì subito dopo la seduta consiliare del 26 luglio spiegava: «La pubblicazione del documento è stata fissata per settembre; trascorsi quindici giorni sarà possibile presentare eventuali osservazioni».

Mi. Sa.

